

Tempo - 21/10/78

Nuove iniziative per una coscienza trasfusionale

La necessità di propagandare e favorire in tutti i settori dell'opinione pubblica la creazione di una coscienza trasfusionale, nell'ambito più esteso della coscienza sanitaria, e di sollecitare quindi la donazione gratuita ed anonima di sangue, intese come espressione di un dovere civico, è stata riaffermata e ribadita nel corso dell'assemblea generale dell'Associazione Barese Donatori Volontari Sangue, tenutasi nei giorni scorsi nella sede dell'Ex Goccia del latte» in piazza Umberto.

Vi hanno preso parte tra gli altri, l'assessore comunale ai Tributi Diglio, l'intendente di Finanza Infernusi, il direttore dell'ufficio di Bari della Breda Finanziaria Pastorelli, il col. Selvaggi, comandante della XI Legione della Guardia di Finanza, il direttore del centro trasfusionale dell'ospedale «Di Venere» De Stasio ed il direttore del centro trasfusionale dell'Ospedaleto «Giovanni XXIII» Panaro. Al tavolo della presidenza il prof. Chiummo, presidente della Federazione Pugliese Donatori di Sangue ed il presidente di quella barese dr. Palumbieri.

In vari interventi è stato rilevato che purtroppo da noi il problema del reperimento di adeguate scorte di sangue incontra ancora una incomprensibile resistenza e che per numero di donazioni le nostre regioni risultano in coda alla graduatoria nazionale. Un solo esempio: a Udine, su circa 100.000 abitanti, si raccolgono 35.000 donazioni annue; in tutta la Puglia, con 3 milioni e mezzo di cittadini, si raggiungono in media ogni anno 50.000 unità, a fronte di un fabbisogno di oltre 150.000 (la media fissata dalla Organizzazione Mondiale della Sanità è di 50.000 unità per ogni milione di abitanti).

Tra le proposte avanzate

durante l'assemblea, c'è quella rivolta agli ospedali affinché si facciano carico della raccolta di sangue sui posti di lavoro (uffici, fabbriche, stabilimenti, depositi, ecc.), con tutte le necessarie garanzie e attrezzature di cui dispongono; a tale scopo saranno presi contatti con i dirigenti delle maggiori industrie cittadine per concordare e programmare modi e tempi della raccolta. Va riconosciuto, in effetti, che la donazione di sangue ha sempre trovato negli ambienti di lavoro la migliore e più ampia disponibilità.

E' stata proposta anche l'organizzazione di una «Giornata» su scala cittadina per propagandare la donazione di sangue.

Contatti saranno presi dalla Federazione Pugliese Donatori di Sangue con il Provveditore agli Studi per la indispensabile divulgazione nelle scuole del dovere di donare sangue; inoltre, i dirigenti della Federazione stessa inviteranno la Cassa di Risparmio affinché vengano utilizzati i fondi a suo tempo stanziati (Bilancio 1976) per l'acquisto di tre autoemoteche.

Nel corso della riunione è stato comunicato che i rappresentanti delle varie Associazioni, il 15 settembre u.s., hanno proceduto alla elezione degli Organi Direttivi della Federazione Pugliese Donatori di Sangue, cui fanno capo, oltre l'Associazione Barese, quelle di Conversano e di Bitonto ed altre in via di costituzione. Presidente è stato eletto il prof. Ruggiero Chiummo, Primario Medicina generale dell'ospedale «F. Jaia» di Conversano; vicepresidenti il sig. Renato Santelia ed il sig. Pasquale Caldarola; Segretario il dr. Giuseppe Castore; Consiglieri il dr. Domenico Avellis, il dr. Francesco Viggiani, il prof. Giuseppe Giannuzzi ed i sigg. Ferdinando Bufano e Antonio Scaracci.